

FRAMMENTO DEL 2007, DA UNA VECCHIA 'COMMUNITY' (\*CHIUSA\*) – con alcuni (POCHI) commenti aggiuntivi –

[Interessante riportar oggi (2021) questo *Frammento* del **2007**, quindi con anche alcuni riferimenti al tempo in cui fu scritto. Le mie *note aggiunte* (del 2021) sono poste fra parentesi quadre]

Lo scopo NON È il caos “totale”, bensì parziale e non solo per la differenza **qualitativa**, che pochi percepiscono perché guardano, in sostanza, al passato, per cui, in un’epoca di dissoluzione, un “nuovo ‘29” non avrebbe quel senso che poteva, invece, avere all’epoca, cioè la frattura di un mondo “solidificato”, per dirla con Guénon.

Il caos “parziale” ha come scopo da un lato la modifica della situazione **politica**, come nella crisi dell’ ‘87, che provocò la fine dei “due sistemi politici”, ma stavolta cambierà la situazione in Medio Oriente [infatti nel *2011* sarebbe iniziato questo cambiamento]. Dall’altro, ha come scopo quello, decisivo, di poter “proporre” il Falso Messia come “soluzione” ai problemi dell’umanità. E’, infatti, evidente che

un'umanità in una crisi troppo grave, non avrebbe la mente “disponibile” per il Falso Messia.

Ci si rende conto che un diverso Medio Oriente, propiziato dalle “voci” dell'inizio del ritiro Usa dall'Iraq, il quale **non** è “un nuovo Vietnam”, ma un parallelo dell'Afghanistan per i Russi [e il ritiro dall'Afghanistan si sarebbe dovuto verificare, in una situazione meno grave, nel *2011!*, nota del 2021], ci si rende conto che un diverso Medio Oriente risolve l'ultimo “tassello” e propizia la possibilità, concreta e non sognata, di edificare il Terzo Tempio?

Non ci si rende conto di questo perché in testa si ha il modello dei “due eserciti”, i capri e le pecore, belli distinti, e chi s'è

visto s'è visto, mentre invece quella “separazione” dev'esser *frutto* della situazione, **non** una “precondizione” alla *stessa*. Il nocciolo è qui, nell'incomprensione dell'aspetto qualitativo del problema.

Le epoche, diceva Guénon, sono solo simili, **mai** uguali, quindi non c'è un “secondo ‘29” e nemmeno un “secondo ‘87”: è solo che la similarità è più verso quest'ultimo che verso il primo [si parlava della crisi del 2007-2008, che a quel tempo si stagliava ormai chiaramente].

Oltre a tutte queste considerazioni, ce n'è un'*altra*, importantissima: il caos “totale” **dovrà esser compiuto dall'Anticristo**: su questo Guénon parlò chiaro. E' [infatti] la

CONTRO-INIZIAZIONE che *PROPIZIERÀ* la **FINALE** “DIS-SOLUZIONE”. Ciò significa che **ora** quest’ultimo [intendevo: IL *CHAOS* “finale”] non può esserci ancora [nel 2007, ma nemmeno può esserci ora, poiché il “caos” è ordinato, e, per esempio, dietro i **cosiddetti** “no vax” e “no green pass” – oltre a forme di resistenza “*implosiva*” che CI **SAREBBERO COMUNQUE**, che ci sarebbero, cioè, **in OGNI caso** poiché la *società* è in fase **implosiva** –, vi son dei “rinforzi” (nel senso di Vallée) di un “certo” tipo sul qual tipo si dirà, sempre però *en passant*, in una prossima recensione, ma che son afferenti alla “destra religiosa” di **un certo** tipo, di quel tipo che “stanno sempre a paventare” l’ “A.” quando ne sono tra quelli che ne stanno costruendo l’avvento, del tipo di quegli altri che “paventano” sempre “Hitler” (quello di loro

invenzione) ma lo fanno perché VORREBBERO che ci fosse (ma è impossibile!, l' "A.", invece, al contrario, è *possibile ...!*).

Ma solo quelle "crisi parziali" che la contro-iniziazione è così **maestra** nell'orchestrare.

*Dalla* dis-soluzione finale ed **in** essa, si attuerà la "divisione fra capri e pecore", divisione, *separazione* "finale" che dovrà **già** esser *iniziata* **prima**.

Dunque, c'è un criterio per questa "*separatio finalis*".

Dunque: vi è un **motivo** PER ed *IN* essa.

Dunque: vi dev'essere un **momento propizio** perché [la *separatio*] si realizzi e si compia.

Vi è un “anello” di consequenzialità fra le cose.

Ma **qualitativo**, *non* meramente **quantitativo-temporale**, più *logico* che cronologico.

f. c. [2007!!]

I due “errori di fondo”, errori di “base”, che impediscono la corretta comprensione della “fine dei tempi” son due, uno sul quale son spesso tornato, e l’altro molto di meno.

1) Il primo errore di fondo è quello di voler vedere due eserciti ben formati, una divisione tra bene e male netta, *già ora*. Questo falsa tutto.

Come ho spesso ripetuto, questo è lo scopo cui si deve tendere, non può dunque in alcun modo essere la precondizione, come creduto da tanti.

Questo è l’errore più grossolano.



2) Il secondo errore, più *sottile*, è quello di coloro i quali comprendono assai meglio la situazione reale, ma non comprendono i **fini** della *contro*-iniziazione.

Quest'ultima **non** vuole una sorta di “caos totale”, il ‘29 e Adolf Hitler sono stati necessari in quell'epoca, che era l'epoca della massima “solidificazione”, *il mondo era incredibilmente più solido*, direi “consistente”, anche come semplici poteri politici, che all'epoca erano ben più **effettivi** di oggi [2007 ...].

Oggi viviamo nell'epoca della **dissoluzione**: tutto è *precario all'estremo* [2007 ...]. Una crisi troppo grossa ed il loro stesso lavoro verrebbe vanificato. Come dico: hanno fatto

tanto per diffondere l'elettronica per il “Giorno della Dichiarazione”, ed ora buttano tutto dalla finestra: *non ha molto senso ...!*

No: essi vogliono un caos **relativo**, un caos “fino ad un certo punto”, perché il loro pseudo-Salvatore, pseudo-Cristo possa sembrare una credibile - sottolineo: *credibile* - alternativa e/o soluzione al **problema** di *un mondo in dissoluzione*, mondo che, proprio perché in dissoluzione, richiama una **soluzione**, uno “scioglimento” della crisi stessa.

---

“Disse ancora ai discepoli: ‘Verrà un tempo in cui desidererete vedere anche uno solo dei giorni del Figlio

dell'Uomo, ma non lo vedrete. Vi diranno: eccolo là, o eccolo qua; non andateci, non seguiteli. Perché come il lampo, guizzando, brilla da un capo all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell'Uomo nel suo giorno. Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga ripudiato da questa generazione. Come avvenne al tempo di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'Uomo: mangiavano, bevevano, si ammogliavano e si maritavano, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece perire tutti. Come avvenne anche al tempo di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece perire tutti. In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza, se le sue cose sono in casa, non scenda a prenderle; così che si troverà nel campo,

non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot. Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perderà la salverà. Vi dico: in quella notte due si troveranno in un letto; l'uno verrà preso e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo, l'una verrà presa e l'altra lasciata” (“Lc.”, 17-22,35).

f. c. [sempre 2007!!]

*PS.* In realtà si va sempre più verso questo “caos calmo”, un caos controllato, che, però, ad un certo punto, sfuggirà di mano a quegli stessi che **pretendono** controllarlo ... “chi ha orecchie per intendere, (vada) in tenda” ...